

I dipendenti protestano in consiglio “Meno assunzioni di quelle promesse”

di **Marco Bettazzi** ● a pagina 8

la Repubblica
Cronaca di Bologna
17 ottobre 2023

Protesta in Comune “Meno assunzioni di quanto promesso”

I dipendenti comunali interrompono i lavori del consiglio
I sindacati: “Lepore annunciò 470 nuovi ingressi... ora chiarisca”

di **Marco Bettazzi**

Sono saliti in consiglio comunale, interrompendo la seduta, per chiedere alla giunta Lepore «un cambio di passo» sulle politiche del personale, e in particolare un aumento delle assunzioni previste, giudicate insufficienti per garantire i servizi.

Si scalda il clima a Palazzo d'Accursio tra giunta e sindacati. E a farne le spese ieri è stato il consiglio comunale, sospeso appena iniziato per la presenza di due distinte proteste: quella dei dipendenti comunali sul personale, che prima di salire in consiglio erano in assemblea nel cortile, e quella di Usb su un cambio d'appalto alla biglietteria di Tper. Sul primo fronte una delegazione ha poi incontrato esponenti di maggioranza e opposizione assieme all'assessore Massimo Bugani, che ha la delega alle relazioni sindacali e si è preso l'impegno di portare gli argomenti in giunta. Ma i sindacati fanno intendere che se a breve non dovessero arrivare risposte concrete la mobilitazione salirà di grado. Tra le altre cose i sindacati rinfacciano al Comune di aver annunciato l'anno scorso 470 assunzioni (con tanto di con-

ferenza stampa del sindaco Matteo Lepore) ma di aver interrotto gli ingressi già a metà del 2022. Per il 2023 il fabbisogno stimato per coprire le uscite previste è di 150 assunzioni circa, ma il Comune ne riuscirà a garantire soltanto un terzo. Per questo Cgil, Cisl e Uil chiedono «fatti, e non parole, che devono arrivare in fretta». «Serve un cambio di passo, e serve ora - insistono i confederali - Sulle assunzioni, sul salario accessorio, sui carichi di lavoro, sul rispetto dei tempi e dei modi per relazioni sindacali corrette». I sindacati richiedono poi anche alla politica «un'assunzione di responsabilità a tutti i livelli, promuovendo leggi che non ostacolino ma favoriscano i servizi pubblici ai cittadini». Chi invece ha già rotto le relazioni col Comune e andrà sicuramente allo sciopero, con data ancora da definire, è il sindacato di base Sgb, che proprio sul personale ha visto respinte tutte le proprie richieste, tra cui quella di aumentare di 3 milioni la spesa per il personale. Dall'opposizione sono arrivati messaggi di solidarietà ai lavoratori del Comune e di Tper in presidio: così Fdi («C'è poca attenzione della giunta») e Lega, che chiede all'amministrazione di «dare

risposte» ai lavoratori. Gli ultimi dati disponibili dicono che al 30 settembre i dipendenti di Palazzo d'Accursio sono 4.238, circa 60 in meno rispetto all'anno scorso ma in aumento (+59) rispetto a inizio mandato, nel 2021. A fine 2013 i lavoratori erano invece 4.270. Dopo l'aumento delle uscite tra 2021 e 2022 (330 e 321 rispettivamente tra pensionamenti e dimissioni), le uscite sono tornate quest'anno a livelli giudicati fisiologici: 155, di cui 29 dimissioni volontarie.

L'altro fronte sindacale aperto è quello di Tper, l'azienda di trasporto pubblico: mentre Usb ieri in aula ha protestato per il cambio appalto alle biglietterie, per la poca chiarezza nel passaggio alla nuova azienda Coopservice, tutte le altre sigle sindacali hanno già fissato uno sciopero per il 10 novembre, in particolare sugli stipendi riconosciuti agli autisti.



In Comune

La protesta
dei dipendenti
ha interrotto i lavori
del consiglio